(Conto corrente colla Posta)

Direzione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettati si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti - i manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

IL CROCIATO
GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatae iure quod alma togant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen

LE INSERZIONI
si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Anno X — N. 277

Lunedì 6 Dicembre 1909

I CIRCOLI GIOVANILI

Conversando
col Presidente della Federazione di Brescia

Brescia, Novembre.

All'amico Dott. Daniele Tovini ho espresso il desiderio di informarmi del movimento giovanile di Brescia. Mi rispose abbiamo una Federazione Diocesana delle opere giovanile, divisa in sezioni: Oratori Compagnie di S. Luigi, Sezioni giovani, Circoli Giovanili. A ciascuna sezione è preposta una persona che v'attende: io mi occupo delle compagnie di S. Luigi, alle quali intendo di dare in avvenire più particolare carattere di lega per la pubblica moralità. Dei Circoli s'occupa, e molto bene, Don Lorenzo, un giovane curato di città, che ha dotata la sua parrocchia di molte opere giovanili. Lo troverai questa sera, verso le 8 1[2, senza fallo, nei locali della *Voce del popolo*, tra i suoi operai, che si riuniscono ogni sera nel ritrovo sociale.

Ve l'ho trovato infatti, e l'ho avuto tosto pronto a soddisfare alle mie domande, nel suo salotto da studio. Un ometto bruno pieno di energia e di vitalità nel fisico come nell'anima. Mi ha parlato come colui che il lungo studio e la lunga pratica fanno sicuro delle idee e dei giudizi che esprime; mi ha parlato come l'apostolo pieno di fede e di ardore.

— La nostra opera giovanile ha preso per punto di partenza gli oratori, dai quali raccolti e consolidati, abbiamo sviluppato anche i circoli giovanili.

— Noi in Friuli, non possiamo dir questo, perchè non abbiamo diffusi ancora nemmeno gli Oratorii. Ve ne sono molti nella loro Diocesi?

— Una cinquantina. Così abbiamo poi una cinquantina di Circoli, parecchie sezioni Giovani e Compagnie di S. Luigi.

— E, mi dica, che criterio hanno nella composizione dei Circoli? Voglio dire della confessionalità riguardo agli individui che li compongono.

— Le dirò subito: noi mettiamo come regola il rampollare del Circolo dall'oratorio o ricreatorio, riunendo i giovani migliori. Purtroppo dobbiamo dire che non possiamo contare se non sulla generazione nuovissima, indirizzata sin dai primi anni agli ideali di una completa vita cristiana. Gli altri giovani, che hanno già assorbito un altro, men perfetto, indirizzo della vita, non facilmente si piegano.

Ed è poi certo che assolutamente in un circolo non si può ammettere un giovane, pur buono in fondo, ma che abbia già nella vita privata un indirizzo non conforme del tutto alla morale cristiana. L'ammetterlo, tra i compagni, che lo conoscono e lo giudicano talvolta anche più severamente di noi, sarebbe oggetto di grave scandalo, e un pericolo per la vita stessa del Circolo.

— A proposito: a che appoggiano gli amici di Brescia la vita del Circolo? Perchè ci sembra tanto difficile riunire giovani operai o contadini con lo scopo della istruzione e dell'azione sociale.

— I nostri Circoli s'imperniano sul ritrovo sociale, serale o almeno festivo. Il circolo deve avere la sua sede, possibilmente fuori di canonica, aperta, nelle ore a ciò destinate, ai soci che vi convengono a ricrearsi.

Vi sarà la sala di lettura, con giornali e riviste. Vi sarà la sala di conversazione e di gioco, con rivendita di bibite. Il ritrovo deve insomma sostituire l'osteria, che è ora per il popolo l'unico luogo di ritrovo. E la sostituisce con grande vantaggio della lotta antialcoolica, perchè v'è prescritto un bere misurato, ed è proibito di recarsi altrove a bere dopo il ritrovo; e la sostituisce poi con immenso vantaggio dell'educazione popolare, perchè quivi i giovani popolani si formano la coscienza.

Non creda che a quest'ultimo scopo occorrano grandi programmi d'istruzione e grandi concioni. Codesta è roba indigesta per il popolo. Il quale, più che ragionare, intuisce e sente. Esso cerca una bandiera che risponda ai suoi bisogni, alle sue aspirazioni; e, quando l'ha trovata, la segue ad ogni costo, con entusiasmo, magari con fanatismo. E la convinzione la assorbe piuttosto dall'ambiente, piuttosto dalla considerazione dei fatti quotidiani, che da grandiose esposizioni teoriche. Sia per noi l'opposto che per i nostri avversari. Essi hanno come tattica: politica generale l'anticlericalismo, politica speciale il caso per caso. Così per noi: politica generale il Cristianesimo coi suoi grandi principii civili di giustizia e di amore: politica particolare caso per caso.

E questo si ottiene perfettamente col ritrovo sociale, per mezzo dei giornali che vi si trovano, e specialmente per mezzo della parola, della frase, della spiegazione minuta, costante e non pedante del Sacerdote o d'altra persona che deve *di fatto* presiedere il ritrovo e indirizzarlo.

— Ancora una difficoltà: il Sacerdote dovrebbe assentarsi di canonica e presenziare al ritrovo ogni sera. Come potrà farlo? I doveri del ministero....

— Ponga pure il Sacerdote con secura coscienza anche questo, e non ultimo, dei doveri del suo ministero. Del resto il compito più spesso sarà affidato al cappellano, al cooperatore....

— Vuol dirmi qualche cosa delle Compagnie di S. Luigi?

— Sono associazioni di carattere prevalentemente religioso, fondato là dove, per mancanza di locale, non è possibile al momento fondare l'oratorio, od altro, sui paesi piccoli e tra le popolazioni buone. Ma sono forme di transizione nell'organizzazione giovanile.

— I rapporti tra la Federazione e le opere giovanili?

— Sono molto semplici. Sa come la Federazione sia divisa in sezioni. Ciascun gruppo di associazioni elegge i rispettivi dirigenti della Federazione. La Federazione poi ha cura di promuovere la costituzione di nuove opere, di intervenire nella compilazione degli statuti, lasciando nello stesso tempo la massima libertà di foggiarli secondo il luogo e le condizioni locali. Interviene pure con un proprio rappresentante alle feste delle varie opere giovanili.

E principalmente promuove riunioni interparrochiali delle presidenze delle varie opere. Dico riunioni di presidenze, non feste collettive, dall'effervescenza delle quali noi ci ripromettiamo scarsi frutti di pratico progresso.

In quelle riunioni, di cui si cura funga da segretario uno del luogo, si esamina il lavoro fatto, si critica, si foggia il programma di lavoro per l'avvenire, chiamando poi al resoconto alla fine d'anno. Di questo metodo ci troviamo molto soddisfatti.

La conversazione ha continuato, toccando anche d'altri argomenti; di Giuseppe Tovini, il nume indigeto, il santo protettore dell'Azione cattolica a Brescia, di Giuseppe Zanardelli e del Zanardelliano, e d'altro. Ma per i lettori ho riferito la parte più interessante all'azione pratica, e faccio punto, augurando allo sviluppo delle opere giovanili nel Friuli.

p. f.

Echi del lutto Diocesano

A TALMASSONS

Ci scrivono da Talmassons, 2 (rit):

Al principio dell'adunanza di stasera (vedi cronaca prov. *n. d. r.*) il M. R. Parroco comunicò la dolorosa notizia della morte di S. Ecc. Mons. Arcivescovo: fu un momento di commozione profonda. Sono pochi giorni, ci ricordò il Parroco, che noi l'abbiamo avuto qui, e sorridente ci benedisse e lodò la fede operosa di questo popolo buono... L'assemblea unanime approvò un telegramma di condoglianza alla famiglia Zamburlini che ci ha fratelli nel dolore grande.

A BUIA.

Ci scrivono da Buia, 4:

Giuntaci la dolorosa notizia della morte dell'amatissimo nostro Arcivescovo mons. Pietro Zamburlini, la Società Cattolica, compresa la Sezione Giovani, presero gli opportuni accordi onde partecipare ai solenni funerali dell'Estinto e rendere gli ultimi tributi d'affetto all'amato Presule. Con sommo dispiacere noto che causa il tempo stravagante della mattinata, tutto il possibile fatto da parte degli incaricati che dovevano prender parte fu inutile per poter partecipare ai funerali. A nome della Società invio le più sentite condoglianze.

Spectator.

DA RESIA.

Da Resia giunse questo telegramma:

« Vivissime condoglianze morte nostro amatissimo Arcivescovo soci cassa operaia Resia. *Presidenza* ».

Le condoglianze.

« Condoglianze vivissime pregando requie santo compianto pastore.

card. *Ferrari* ».

—

Il Patriarca di Venezia con telegramma pregò Mgr. Isola di rappresentarlo ai funerali.

—

Mgr. G. Batta Nasali Rocco, Vescovo di Gubbio, già visitatore apostolico del nostro Seminario, incaricò Mgr. Liva di rappresentarlo ai funerali, e di presentare le condoglianze al R.mo Capitolo e alla Famiglia.

Le omissioni.

Numerose incorsero le omissioni nel resoconto dei funerali del compianto nostro Arcivescovo.

Nessuna meraviglia — nella fretta forse eccessiva della compilazione; uscimmo infatti alle 12.35 — 10 minuti dopo che il corteo usciva dalla Metropolitana.

Di nomi e rappresentanze nel volo che faceano dai reporters alla redazione, alla tipografia, ne possono quindi essere sfuggiti parecchi. Notiamo, essendoci stati segnalati — quelli del Collegio Arcivescovile (50 alunni) e del Ricreatorio Mariano di Gemona.

—

Della Diocesi di Portogruaro notammo Mons. Paolo Sandrini canc. e deleg. vescovile, Mons. Degani Decano, Mons. Novello Rettore del Seminario, Mons. Cesca can. teologo ed il Parroco di Torre di Pordenone don Lozer rappresentante della Direzione Diocesana.

—

Ed una dimenticanza grande si è pure stata questa, cui oggi ripariamo. La disposizione del corteo, della Camera ardente, dei ricevimenti, l'addobbo del Duomo si compirono sotto la direzione del cerimoniere del Duomo, il M. R. don Angelo Venturini.

—

Sfuggì il nome del signor Adolfo De Polo sindaco del Comune di Ipplis — il signor Rossi per Manzano — cav. Mulinari per S. Giovanni di Manzano.

Il primo tentativo di soluzione della crisi
Sonnino.

ROMA, 5.

Siamo al primo tentativo di soluzione della crisi. Oggi alle 15 Sonnino fu chiamato in Quirinale e vi rimase lungamente. Questa chiamata fa credere che Sonnino abbia avuto l'incarico ufficioso di comporre il nuovo Gabinetto. D'altronde i giornali giolittiani furono i primi ad indicare come successore Sonnino.

Come tenterà formare la sua Maggioranza il *premièr* dei 100 giorni del 1906. Si esclude generalmente ch'egli voglia ritentare l'infelice esperimento dell'estrema al potere. Quindi se mai entrerebbe nella combinazione un solo ministeriale, e nel resto la maggioranza sonniniana non andrebbe più in là della sinistra democratica.

Sonnino quindi non rinunzierebbe all'incarico solo quando si fosse assicurata una maggioranza di concentrazione costituzionale, col far entrare nella combinazione qualche giolittiano che abbia seguito, in modo che buona parte della maggioranza giolittiana sostenga il nuovo gabinetto.

Ci riuscirà — Sonnino? Egli tenta con Bettole, offrendogli il portafoglio degli Esteri, ma questi è incerto se accettare o aspettare una caduta Sonnino per una eventuale successione.

Sonnino fa pratiche anche con Giolitti perchè questi gli dia tregua per alcun tempo (e in ciò si è certi che Giolitti seguirà l'esempio dato da lui stesso nel 1906 — ha ora bisogno di riposo) e perchè gli conceda le puntate nella sua maggioranza. Anche questo si crede che Giolitti non faccia difficoltà, se non altro perchè è contrario ad un Ministero non suo che poggi su tutta la sua maggioranza, come il Fortis del 1905.

Molti opinano che Sonnino non riuscirà nei suoi sforzi — ed a ciò si attribuisce le querimonie del *Giornale d' Italia*, Sonniniano, che fa appelli all'amore di patria al Parlamento. Perciò alcuni credono un ritorno di Giolitti con nuovo « personale ».

—

A questo proposito è curioso un articolo del direttore del *radicale Gazzettino*, il quale opina: « data la presente difficile situazione internazionale e l'urgente bisogno di provvedimenti, non è lecito fare degli esperimenti di assai dubbia riuscita, nè gettare a sì breve distanza il paese nelle agitazioni elettorali, ma è altamente doveroso seguire la via dei rimedi forse non troppo radicali, ma meno pericolosi ed incerti.

Ora è da escludersi in via assoluta il buon successo d'un esperimento Sonnino. Un tale esperimento condurrebbe alla crisi ed alle elezioni generali, fatte, sia pure, con buone garanzie di libertà, ma che nondimeno, unite al vano periodo di cento giorni, farebbero perdere un anno di tempo e significherebbero il disastro.

Che resta adunque?

Non altro che un rimpasto ministeriale non altro che un nuovo Ministero Giolitti riveduto e corretto, reso più saggio dalle impartite lezioni ».

Il nuovo Presidente dell'Unione Elettorale.

Roma, 4. — Il Consiglio direttivo della Unione Elettorale Cattolica ha nominato suo presidente il conte Ottorino Gentiloni.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

5 dicembre.

Orribile disgrazia ferroviaria.
Ucciso dal treno.

Oggi l'accellerato delle 11 diretto costì, investiva il frenatore del treno merci proveniente da Udine, certo Massimiliano Crivellaro, trentenne, da Mestre, dove teneva moglie e 5 figli.

Dal colpo ricevuto dalla macchina dell'accellerato, il Crivellaro fu lanciato contro il binario vicino battendovi la testa e morendo istantaneamente. Il disgraziato non avea avvertito il treno in arrivo perchè se ne stava volgendogli le spalle e di più coll'ombrello aperto in causa della pioggia che cadeva dirotta.

Tolmezzo

5 dicembre.

Elezioni amministrative.

Domenica 19 corr. avremo dunque le elezioni parziali amministrative. Dieci sono i consiglieri dimmissionari da rinnovarsi; la maggior parte di questi dimissionari hanno rinunciato al loro mandato, come ebbimo già a riferire, per protestare contro l'inettitudine a governare il Comune degli attuali amministratori popolari, e tutti speravano che di fronte a questo schiaffo morale, i pochi rimasti a sostenere la baracca, si sarebbero bravamente dimessi. Ma così non fu l'amore al potere, il timore delle elezioni, che prevedevano a loro funeste, li ha indotti alla viltà di restarsene al potere pur sapendosi in essi ad amministrare il comune e tanto più a mettere in pratica il mirabolante programma col quale illusero gli elettori a votarli nelle ultime elezioni. Vedremo se; dopo l'infelicissima prova data, gli elettori continueranno a sostenerli anche nelle prossime elezioni del 19 corr. Sarebbe veramente il colmo dell'incoscienza.

Vi terremo informati dello svolgersi dell'interessante battaglia.

Resiutta

4 dicembre.

Il sig. Sindaco ha comunicato al locale portalettere la seguente risposta dell'onor. Valle in merito al memoriale inviatogli:

Roma 30 novembre 1909.

Ill.mo Signor Sindaco
del Comune di Resiutta

Come già ripetutamente ebbi a farlo notare a S. E. il Ministro, così recentemente interessai vari miei Colleghi della Giunta del Bilancio a studiar il modo di venire in aiuto alla classe dei benemeriti portalettere rurali i quali, con vero slancio e abnegazione compiono delicato ed importantissimo servizio.

Date le difficoltà in cui versa il bilancio delle Poste la cosa si presenta non tanto facile in un rapporto alla spesa non lieve che il bilancio ne risentirebbe mentre d'altra parte urge il provvedere.

Si sono in proposito avviati studi ed io confido presto possa trovarsi il modo per soddisfarsi, anche per quanto riguarda la stabilità di impiego, e pensione.

Per parte mia, inutile glielo ripeta, appoggerò sempre, con tutte le mie forze, quei provvedimenti intesi a migliorare una classe benemerita che sempre mi sta a cuore.

Con i più cordiali saluti mi è caro confermarmi

affezionatissimo suo
Gregorio Valle

La scuola di disegno — Gli incitamenti hanno avuto buon frutto in quantochè gli alunni frequentanti la scuola di disegno aperta col 1. dicem. sono già in discreto numero e prevedesi che altri verranno ad inscriversi in seguito.

Fungono da insegnanti di disegno il sig. Vittorio Ciner di Resiutta ed i fratelli Gallizia di Moggio e da insegnante di geometria il sig. Ulisse Fedrigo.

Auguriamo che la scuola prosperi ed abbia lunga vita.

X.

S, Pietro di Ragogna

4 dicembre.

Partenza di militari. — Ieri sono partiti i militari addetti qui ai lavori della fortezza. Erano tra bersaglieri, fanteria e genio circa 140 con un colonello. Ora i rimanenti lavori — gallerie ecc., — sono affidati a borghesi, addetti pure ai lavori alle due spalle del ponte di Pinzano.

Rimangono ora soltanto 15 soldati di guarnigione al forte, al comando di un tenente.

Quest'inverno le braccia dei nostri lavoratori, sia per le opere militari, sia per la costruzione della Spilimbergo - Gemona (i cui lavori procedono alacremente) sono occupate.

Buia

4 dicembre.

La bicicletta di Camino. — Certo Camino Domenico si persuase a prestare a Paolo Pezzetta una bicicletta del valore di Lire 80. La bicicletta passò per Lire 50 nelle mani di Giovanni Baldassi... ed il Camino denunciò il primo per truffa ed il secondo per ricettazione.

Roveredo in Piano

4 dicembre.

Fanciullo annegato. — Stamane un bambino di tre anni, certo Busetti figlio di Pietro, verso le 6 uscì di casa per andare, come spesso, da sua zia. Ma nella via, non si sa come, cadde nella roggia e dalla corrente fu trasportato a qualche centinaio di metri lontano. Fu estratto cadavere.

Artegna

4 dicembre.

Piccolo ladro. — Ricordate il furto non indifferente commesso a danno del nostro nonsolo? E' stato scoperto il ladro... un piccolo ladro; è un ragazzo, certo Revelant Gio. Batta. Il furto venne commesso proprio in sacristia. Speriamo che il piccolo borsaiolo non abbia più a commettere simili cattiverie, e che questa scoperta, l'induca a mutar idee e propositi intorno alla proprietà altrui.

Talmassons

3 dicembre (rit.).

Progressi sociali.

Il M. R. Parroco giorni fa invitava i capi famiglia di questo paese ad un'adunanza nell'aula scolastica in piazza Taffarelli per trattare circa varii interessi economici del paese. E questa sera vi accorsero tanti che l'aula a pena li potè contenere.

Il M. R. Parroco a principio commemorò il lutto della Diocesi. Poi espose il motivo dell'udunanza. Di dare cioè il resoconto triennale dell'azienda della trebbiatrice sociale, la quale, sebbene interessi più particolarmente la Cassa Rurale, interessa pur anche i pochi azionisti non soci, e può in seguito interessere molti ancora, quanti sanno e valgono ad affratellarsi per il bene proprio e comune. Letto ed esposto il bilancio fu riconosciuto esatto e soddisfacente: tuttavia per assecondare il desiderio del Parroco si passò alla nomina di due revisori dei conti: risultarono eletti il prof. D. A. Sabbadini, farmacista e D. Annibale Zoratti.

Il Parroco rese poi noto che gli venne testè dal Marchese Mangilli rinnovata la proposta di unire insieme le forze, sia per usare la trebbiatrice ad energia elettrica, sia per fondare vicino ad essa un molino elettrico.

L'assemblea tributando un sincero elogio al Marchese per il desiderio che manifestò di solidarietà col popolo in un'opera che gli era così facile eseguire da sè, esprimendo il voto che pur altri di « Flambro, di Flumignano (di S. Andraat, e magari d'altri paesi contermini » s'uniscano a noi per crescere forza e a fare più imponente la grande famiglia della Solidarietà, passa a nominare una commissione che quindi a buon termine la faccenda.

In ultimo prende la parola il cappellano locale: espone il soddisfacente risultato delle pratiche onde erigere un nuovo locale « pro Asilo infantile » Quì si ha da 10 anni l'asilo e si conosce il grande vantaggio che deriva alle famiglie da tale pro istituzione: nessuna difficoltà dunque a volere stanze più aperte, all'aria e alla luce, per il bene di quelli che sono il tuo amore e la tua speranza, o popolo buono e forte di Talmassons.

L'osservatore.

LA PAURA DI PODRECCA.
Le sue belle figure!

Si ha da Roma:

Sono quattro giorni che l'on. Longinotti e il comm. Pericoli e il prof. Fedeli hanno dichiarato pubblicamente che l'accettazione della sfida del padre Gemelli di fatto non è avvenuta da parte del Podrecca, perchè questi ha indicati tre rappresentanti che o non hanno accettato il mandato o non l'hanno ricevuto, e il deputato di Budrio ancora non dà notizie di sè.

A Montecitorio si commenta poi allegramente un'altra « gaffe » commessa dal direttore del giornale pornografico. Egli infatti ha interpellato il governo per la mancata concentrazione dei beni dei frati di S. Carlo ai Catinari e, per sciorinare la sua profonda cultura giuridica, ha citata la legge 19 giugno 1873, che estende alla provincia di Roma la legge della soppressione delle corporazioni religiose, evidentemente l'on. Podrecca non ha mai letta quella legge, perchè essa, con l'art. 6, si riferisce soltanto al concentramento per quanto riguarda le monache, poichè per i frati la legge di soppressione provvede soltanto a che siano lasciati, annessi alle chiese, i locali necessari per l'officiatura, che sono appunto quelli di cui i barnabiti dispongono attualmente.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista
Approvata con decreto della R. Prefettura — Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO.

Martedì 7 — s. Ambrogio.

Fiere e mercati della Provincia

Codroipo.

Agli abbonati.

Un favore chiediamo agli abbonati. Ci segnalino quando il giornale arriva loro in ritardo perchè possiamo mettere le cose a «posto» nella «posta».

Il nostro giornale esce puntualmente ogni giorno a mezzodì, e a tempo viene consegnato alla stazione.

Può trattarsi quindi solo di «sabotage».

E nell'ora del dolore!

Molti amici, ancora da giovedì, ci pregavano a stendere una protesta contro il contegno della *Patria* nel giorno stesso della morte di Mons. Zamburlini; ma ci ripugnava prendere la penna in mano a questo scopo per un sentimento che è facile indovinare.

La *Patria* dando l'annuncio della morte accusava l'Estinto di aver atteso ad un egoistico «sogno irrealizzabile,» di pace, o non afferrabile eventualmente che «a costo di lasciare che quei fermenti diano qualche volta i loro non desiderati frutti e che il malcontento si estenda».

Questa è un'ingiuria grossolana e gravissima per un Presule, anche se si è cercato di mitigarla a quel modo che lo schiaffeggiatore si scusa del suo atto affermando di non aver schiaffeggiato.

Maligno è colui che nella sconfinata bontà dell'Illustre Estinto, nel costante metodo da Lui adottato di governare la Diocesi con illimitata dolcezza vide un volgare sentimento egoistico. Ad un giornale liberale sarà perdonabile una critica del metodo — non un'accusa così vile e bassa, scendendo nel sacrario della coscienza.

E anche la critica del metodo nelle prime ore del lutto, calda ancora la salma, ha una ingenerosità che addolora.

Animi bruti.

Ci scrivevano ancora il 3 corr.:

Presso tutti i popoli (anche selvaggi) è in tutti i tempi (anche barbari) i morti furono e sono la *res sacra*.

Ma a questo sacro rispetto pei morti, fanno stridente e nauseante eccezione qualche manipolo di giovinastri dall'*animo bruto*, della crescente generazione senza Dio.

—

Sta notte — ore 11 3[4 — un gruppo di questi *paria* della società, attraversava piazza Umberto I, urlando a squarcia gola il versetto del *De profundis* col *Requem aeternam* al defunto Presule dell'Arcidiocesi.

La sacrilega e turpe parodia nel buio della silenziosa notte, incombeva tristamente sull'animo. E' disdoro per una città civile l'accogliere tra le sue mura, esseri così degenerati e dall'*animo bruto*.

Tra le *pelli rosse*, c'è più educazione e civiltà, perchè il morto è *cosa sacra*.

Ma a che cosa non giunge, la *belva umana*, quando nel cuore ha inoculato il germe dell'odio all'*altare* e al *trono*!?

ENTRO IL MESE potremo telefonare a Vienna

A Venezia sabato nella sede principale dei Telefoni, vennero fatti i primi esperimenti della nuova linea telefonica Udine-Trieste-Vienna, che diedero esito soddisfacentissimo, e continueranno per alcuni giorni.

Venezia potè parlare in modo eccellente con Trieste e con Gorizia. — Trieste e Gorizia comunicarono egualmente bene con Venezia, Bologna, Firenze e Roma. Vienna parlò con Venezia e Milano.

Il nuovo tronco fatto costruire dalla direzione italiana dei Telefoni da Udine a Cormons si allaccia qui al telefono interurbano ed a Cormons alla linea austriaca che fa capo a Vienna e di là si dirama per tutto l'Impero e fuori. Naturalmente sono state già condotte a termine tutte le pratiche occorrenti per l'esercizio della nuova linea fra la Direzione Italiana dei telefoni e il Ministero del commercio di Vienna con una speciale convenzione.

La Direzione locale ha buone speranze per credere che la nuova linea sarà forse prima della fine del mese in corso aperta all'esercizio. — In questo frattempo verranno pure concretate le tariffe e le altre modalità per le conversazioni.

L'on. De Asarta gravemente infermo.

Roma, 5. — Oggi solo si è divulgata la notizia della malattia di un vostro senatore comprovinciale.

Da alcuni giorni il senatore conte Vittorio De Asarta è tormentato da frequenti e violenti attacchi febbrili che destano non poche apprensioni nella famiglia e negli amici i quali si affollano al villino di via Palestro per chiedere notizie. La malattia, pur essendo piuttosto grave, segue il suo corso normale.

Giunta prov. amministrativa

DI UDINE.

La Giunta Provinciale Amministrativa nella sua seduta di ieri l'altro prese due importanti deliberazioni:

Approvò la deliberazione del Consiglio comune di Tarcento, con cui fu deciso di contrarre un mutuo di 125 mila lire con la Cassa di Risparmio di Udine, onde provvedere alla ricostruzione del ponte sul Torre (opera questa che importerà una spesa di 70 mila lire), alla costruzione della strada Tarcento-Aprato (20 mila lire), all'estinzione delle passività di L. 8 mila ed al pagamento di alcune spese per L. 27 mila.

Furono pure approvate le dichiarazioni dei Comuni della Valle di S. Pietro in Carnia, con le quali fu deciso il concorso nella spesa per la fermata di Caneva.

Da ultimo si discusse in sede di contenzioso per il riparto dei consiglieri nel Comune di Resia.

Sottoscrizione dei cattolici friulani

per l'incremento della azione e della stampa cattolica

LXII. LISTA.

Somma antecedente	L.	5342.10
Il dott. Pietro Antivari di Morsano di Strada in occasione della morte dell'Arcivescovo Mons. Zamburlini	»	10.—
Mauro Don Gio. Pievano di Palazzolo dello Stella quale obolo per la Festa Federale	»	10.—
Commissione per l'azione catt. di Villalta, contributo pel 1909	»	3.—
Zorzi Raimondo di Udine animato dai convincenti discorsi svolti dai distinti oratori alla Festa Federale di Artegna, convinto che per tutto ottenere bisogna l'aiuto materiale di buon grado offre	»	5.—
Totale	L.	5370.10

L'astensione dal lavoro degli agenti.

Sabato sera gli agenti si raccolsero in assemblea al Minerva. Dopo lunga discussione — nella quale venne criticato il *Paese* e la Giunta per la sua delibera (dopo i favori elettorali concessi dagli agenti) si votò quest'ordine del giorno:

L'assemblea dell'Unione Agenti, nella sua adunanza del 4 dicembre 1909

nel mentre approva in ogni sua parte l'operato del Consiglio Centrale e del Consiglio della Sezione di Udine, conferisce a questi le più ampie facoltà di esperire tutte le pratiche legali presso i competenti poteri contro la biasimevole partigiana deliberazione della Giunta e

delibera:

a) quale atto di protesta contro la deliberazione della Giunta, che gli Agenti del ramo manifatture, chincaglierie ed affini si astengono domani al lavoro;

b) di nominare una Commissione composta dei signori Lino Fabris, Alfredo Dozza, Enrico Tonini, Luigi Cricchiutti, Italico Orlando ed Ernesto Liesch, con incarico di portarsi dal Prefetto, dal Sindaco e dal Deputato della città per esprimere a questi il fermo proposito degli Agenti di non subire, ad ogni costo, le sopraffazioni imposte dal voto della Giunta;

c) di riunire domani in Castello alle ore 8 tutti gli Agenti che si astengono dal lavoro, per una dignitosa e calma protesta.

—

Ieri si chiusero molti negozii; in molti degli aperti servivano i proprietari. Alle otto seguì un comizio in Castello, nel quale parlò applauditissimo l'avv. Cosattini. Seguì una dimostrazione clamorosa.

La benedizione delle campane del Redentore

che dovea aver luogo ieri se non fosse accaduto il lutto diocesano — si compì sabato sera nei locali del Ricreatorio Festivo Udinese, presente gran popolo, da Mons. Isola, delegato da Mons. Fazzutti. Le campane vennero trasportate nel portico della canonica — in attesa d'essere innalzate quando il campanile sarà compiuto.

Non di Tiziano ma... di un Tizio.

L'*Adriatico* pubblica un'intervista di Guido Marangoni con Pompeo Molmenti attorno a quei due famosi quadri di Irene e Matilde Spilimbergo attribuiti a Tiziano che il *Corriere* ci disse tempo fa in restauro a Firenze per passare l'Oceano Atlantico — e che tanto scalpore sollevarono sulla stampa. La *Patria* anzi pubblicò una smentita ottenuta dal suo corrispondente di Maniago dal proprietario co. Maniago Attimis. Il Marangoni come conclusione giunge a ringraziare il Morgan che ci ha liberati da simili empiastri». Infatti i quadri furon creduti dal Tiziano, anche dal Molmenti, sull'autorità del Cavalcaselle. Ma dopo aver sentite le recriminazioni per il permesso dato della vendita dalla Commissione di tutela (di cui il Molmenti è membro — ma era assente in quella seduta) volle vedere i quadri e sentenziò ch'erano due tele indecenti.... di un Tizio qualunque, giammai di Tiziano...

Le domande degli infermieri dell'ospedale

riunitisi l'altra sera in assemblea, sono: l'aumento d'un ottavo del salario, pensione intera dopo 25 anni, di quattro quinti dopo 20, di due terzi dopo 15, e compenso adegnato, dopo 10 anni, se l'infermiere è invalido. In caso di malattia paga intera per mesi 6 e metà per altri sei.

Per evitare i piccoli incendi.

Il sindaco pubblica il seguente manifesto:

La frequenza insolita di piccoli incendi causati da fuliggine accumulata nelle canne da fumo, dinota come la spazzatura di tali canne sia in generale trascurata.

Il Municipio pertanto, sia nei riguardi della sicurezza, come al fine di evitare spese che solo la negligenza di alcuni privati rende necessarie, richiama i signori proprietari, inquilini, esercenti, industriali ecc. all'osservanza delle prescrizioni contenute nell'art. 184 del Regolamento di polizia urbana, e per le quali è obbligo di far spazzare le canne da fumo ogni qualvolta ne sia bisogno, e di regola almeno una volta all'anno.

Avverte poi che il proprietario dello stabile nel quale avviene il principio d'incendio, in base all'articolo 2 del Regolamento dei Civici Pompieri 5 Dicembre 1905 N. 10512, è tenuto a pagare a questo Comune il corrispettivo di L. 30.00 (lire trenta) per ogni servizio a tale scopo prestato dal Corpo dei Pompieri.

Arresti.

Vennero dichiarati in arresto; dai vigili sulla Riva del Castello Menegati Maria d'anni 34 e Giuseppe Cerantolo fu Osvaldo d'anni 64, ferroviere; Antonio Pagliano d'anni 34 meccanico di Udine, Margherita Di Sopra di Leonardo d'anni 32 da Paluzza, e certa Giuditta Marcon di Alfredo d'anni 22 da Pordenone, ricevuta in casa ultimamente dai due primi e poi scacciata. Ella li denunciò perchè, scacciata avrebbe dovuto lasciare L. 13 e centesimi in casa delle due buone lane. I denunciati vennero arrestati per furto; la denunciante per essere rimpatriata.

All'Associazione Agraria Friulana

sabato dopo una seduta del Consiglio vi fu l'assemblea, che, avuta relazione del grande sviluppo in provincia e fuori della Sezione Macchine, e stabilito d'intensificare la lotta contro la diaspis, approvò unanime il preventivo 1910, e rielesse ad unanimità i cinque consiglieri uscenti:

Romano (le cui dimissioni furono respinte), Pecile, Braida, Brandis e Asquini nonchè tutti i membri delle numerose Commissioni. La Commissione per gli acquisti — si dice — ebbe dei voti dispersi causa il malcontento di alcuni malcontenti.

D'ora innanzi l'Associazione avrà le sue sedute nel nuovo proprio palazzo in Via Poscolle.

Soldati di fanteria ladri?

Lo crede Maria Tinor fu Antonio d'anni 18 da Barcis, negoziante di coltellineria in Via della Posta. Questi soldati — ch'ella riconoscerebbe — le avrebbero tolto una borsetta da donna contenente una quarantina di lire, posta sur una vetrina. In questi termini ne fece denuncia alla Questura.

Specialità Panettoni

per Natale e Capo d'anno, Meringhe alla panna di latterie, Torroni e Torroncini di Cremona, Mostarde ecc. trovansi alla rinomata offelleria Giuliani in piazza del Duomo.

È USCITO

Abbiamo il piacere di annunziare ai pellegrini di Lourdes, ai loro amici, ed a tutti coloro cui potrebbe interessare, che è uscito per la nostra Tipografia un elegante opuscolo dal titolo:

Da Udine a Lourdes

Ricordi di MAX

Sappiamo che molti lo aspettavano con impazienza, e che già centinaia di copie furono richieste.

«*Da Udine a Lourdes*» — Ricordi di Max — (Udine - Tip. del Crociato). Ogni copia cent. 15 — 50 copie L. 7 — 100 copie L. 12.

Si vende alla Tipografia — presso l'autore — e presso la Direzione del Pellegrinaggio Friulano a Lourdes.

Braccio rovinato in una cinghia.

E' una delle disgrazie più comuni nei laboratori. Stavolta costò un mese al tredicenne Augusto del Fabbro operaio presso la ditta Teodoro De Luca. Per imprudenza lasciò impigliarsi il braccio destro ad una cinghia di trasmissione e fu dovuto portare all'ospedale.

Sotto i cipressi.

Ancora venerdì spirava la sua buona anima al Signore, la mamma di don Giuseppe Carlini, Cooperatore di Latisana, e nativo del suburbio di Baldasseria. Ai funerali che ebbero luogo in forma solenne parteciparono molti amici di don Giuseppe e della defunta ch'era circondata per le sue virtù di grandi simpatie fra i conoscenti. Mons. Masini, abate di Latisana, s'era fatto rappresentare. Condoglianze sincere a don Carlini.

Rinunziatario alla dignità umana.

Ha 32 anni. Si chiama Enrico Segati fu Angelo, ed abita in Anton Lazzaro Moro. Il vigile Linda, trovato immobile a terra fuori porta Villalta lo fè trasportare in carrozza all'ospedale, ove è tuttora in grave stato. Oh l'alcool!

Beneficenza.

Offerte fatte all'Ospizio Cronici:

In morte della co. Anna di Prampero il cav. Enrico Del Fabro offre L. 2.

In morte di Lidia Stabile i sigg. Rocco Luigi, Rocco Riccardo e Valle Giovanni offrono L. 3.

Il concerto nel Salone del Patronato.

Il violinista prof. Principe, nostro ospite da mercoledì, diede iersera con la signorina Sostero il concerto, che era stato predisposto per giovedì scorso e fu sospeso per la morte dell'Arcivescovo. Il salone era affollato di tutto il pubblico musicale udinese, non ostante il tempo orribile: il trattenimento riuscitissimo non ostante l'umidità sciroccale tormento dei violinisti. Il giovane prof. Principe domina già il suo strumento da padrone assoluto: cavata risoluta, tecnica perfetta: la signorina Sostero, sopra un eccellente pianoforte Schiedermayer, si riaffermò per quella valente pianista, che i nostri cultori della buona musica hanno già saputo riconoscere ed apprezzare. Buono il programma: meglio ancora se fossero stati sostituiti da altri i due numeri per pianoforte solo; *Danza* di Longo pezzo arieggiante, ma solo in modo discreto al settecentesco; e *Mazurka*, composizione non felice di Saint-Saëns.

Ma il complesso della musica e della esecuzione ebbe la più sincera e calda approvazione del pubblico, e anche a questo pubblico, che finalmente si scuote per l'arte, almeno quando è ordinata alla beneficenza, una parola di lode.

L'inaugurazione dello stand di tiro al flobert.

Seguì ieri alle 10.30 in Via Teobaldi Ciconi.

E' per soli ragazzi dai 12 ai 16 anni, per il quale esclusivamente venne acquistato un appezzamento ad opera di un gruppo di volonterosi cittadini.

Dopo il discorso inaugurale del Presidente del Tiro a Segno.

Il Sindaco, il maggiore Camurati, il capitano Fedreghini e l'assessore Conti spararono i primi colpi.

Parteciparono alla cerimonia anche il cap. Angelino Fabris, i sigg. Gabriele Tonini, Florit, Brugnerotto e Doretti della Società di Tiro a Segno, i direttori dello stand Antonio dal Dan ed Ernesto Santi il maestro Pettoello ed altri.

Soldato.... cane.

Alle ore 24 della notte decorsa, il commerciante Enrico Mucin, d'anni 24, da Casarsa, si trovava nell'osteria «Alla Colomba» in via Aquileia, assieme ad un caporale di fanteria e a una donnina, coi quali aveva stretto poco prima conoscenza.

Ad un certo punto, originata dalla gelosia, fra il Mucin e il caporale scoppiò una rissa.

Il caporale addentata una mano dall'avversario gli dette un morso tale da produrgli una ferita all'annulare, che fu dal dott. Ferrario dell'Ospitale giudicata guaribile in una settimana.

Arsenale ambulante.

Le guardie di città, arrestarono la decorsa notte in via Poscolle certo Luigi Ferrante, d'anni 28, orologiaio ambulante, perchè ubbriaco disturbava la pubblica quiete.

Perquisitolo, lo trovarono in possesso di un coltello, e di una serie di lime d'ogni foggia e dimensione.

Morte improvvisa.

Ieri mattina in via Villalta, nella casa segnata col n. 60 fu trovato cadavere nel proprio letto certo Antonio Tonutti d'anni 22.

Il dott. Ferraris accorso constatò il decesso, ma non potè stabilire con sicurezza le cause della morte. E' esclusa ogni causa criminosa.

Chi l'ha perduto?

Per una via di città fu trovato un fermaglio d'oro, chi l'ha perduto si rivolga alla Direzione del *Crociato*.

Proprietari di case

se avete appartamenti vuoti da affittare rivolgetevi alla Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

CRONACA RELIGIOSA

Evviva l'Immacolata di Lourdes!

Ci scrivono:

Per il comune di Pasian Schiavonesco e limitrofi, nei giorni trascorsi, stampato su fogli multicolori leggevasi:

«La domenica prima dell'Avvento, 28 novembre 1909 da un'Ill.mo e Rev.mo Canonico, dopo il canto dei Vesperi, verrà inaugurata a Vissandone, colla benedizione di Rito *una magnifica Grotta* colle bellissime Imagini di *Nostra Signora di Lourdes e Bernardetta*, collocata in due pietre originarie di Lourdes, e toccate a quella Grotta miracolosa».

«Ad assistere a così solenne e rara Cerimonia sacra, resta invitato in pio pellegrinaggio chiunque ami Maria Santissima.»

E al conciso ma pur caldo appello corrispose la sempre grande divozione che fra noi si nutre alla Madre di Dio, e una vera fiumana di popolo accorse a salutare la bianca Regina de Pirenei, che, come una visione di celesti promesse, sembrava apparsa nel cavo dell'ancona cretosa foggiata un po' a modo della rupe di Massabielle, e voluta far sorgere con artistica trovata a ricordo della prodigiosa apparizione origine di tante grazie e di così largo slancio di fede e di amore.

Furono canti e suoni, furono preci e sospiri, furono feste e trionfi, commozioni soavi e profonde, ore di vita spirituale; filiforme magari, ma un tempo di quel cielo sereno, di quell'atmosfera purissima, che a Lourdes fanno dimenticare le fosche e inquiete cose di quaggiù.

Sia gloria a Dio e all'Immacolata; Sia onore all'idea creatrice di quest'opera, che auguro si faccia feconda di un nuovo risveglio di vita credente, consolata nelle sue speranze dal sorriso e dalle benedizioni di Maria.

Minimus.

Corriere Giudiziario

IN TRIBUNALE.

Presiede Antiga, Giudici Rieppi e Pavanello, P. M. Tonini, canc. Rio. Perito Dott. Pozzo.

Lesioni volontarie. - Un po' di antefatto.

La sera del 10 settembre 1909 veniva accompagnato al nostro ospitale un uomo sui 40 anni malconcio e piuttosto gravemente ferito. Dichiarò di chiamarsi Bassi Luigi d'anni 38 da Bressano (Moruzzo).

Il medico dott. Pozzo visitò prontamente il ferito e gli riscontrò delle contusioni, echimosi alla regione «abitaria sinistra» ferite lacero contuse alle dita della mano sinistra, contusioni alla nuca ed alla spalla sinistra. L'egregio sanitario lo accolse e lo giudicò guaribile in un mese. Interrogato sulle cause di quelle ferite, il Bassi disse che su lui si potrebbe scrivere un romanzo.

Ammogliatosi, ebbe un figlio, ma la felicità della sua nascita fu turbata dal quasi immediato abbandono della donna.

«Dove sia non so» perchè fuggita.

I cognati anzichè occuparsi per far ricondurre la pace in famiglia, gli chiesero il corredo della moglie del valore di lire 500. Ma egli non aveva denari per cui si rifiutò. Fu minacciato allora di morte. Le minacce non erano vane parole.

Un giorno il Bassi tornavasi in bicicletta tenendosi seduto sull'intelaiatura il suo bambino, quando ad uno svolto della strada scorse uno dei cognati in compagnia d'uno zoppo. Evidentemente stavano attendendolo. Quando fu vicino senza alcun riguardo pel bambino i due incominciarono a picchiarlo, il cognato a furia di pugni, lo zoppo con la stampella. Per salvare il bambino dalle percosse dovette rassegnarsi a prenderle e fu ridotto in quello stato.

Per ciò oggi sono chiamati a rispondere innanzi al Tribunale Rumis Marco fu Domenico e Rumis Guglielmo di Colle Rumis ed il cognato Basso Luigi: i primi due di lesioni il secondo di ingiurie.

Rumis Marco si difende così: «E' vero che incontrai il cognato a Tarcento, e gli dissi che se non mi dava per domenica le 500 lire li avrei fatto la cassa. Quando poi ritornò a casa vide il fratello Guglielmo in terra, accorse a difenderlo e diede dei pugni al cognato e gli disse: Vergognati di venire in questi paesi non comprendendo il dovere neppure di mantenere la moglie.

Guglielmo (il zoppo), così dice: Io stava attendendo sulla porta mio fratello, venne invece il Bassi che cominciò ad inveire chiamandoci ladri, assassini, canaglie: venite avanti uno per uno: vi faccio la pelle; ed in così dire mi diede un pugno che mi mandò ruzzoloni a terra.

Ciò affermano anche alcuni testimoni: altri testi affermano di avere veduto tutto insanguinato il Basso.

Rumis Antonio di Pietro, oste, vide il Basso che barcollava e barbottava, era insanguinato; egli si fece consegnare il bambino in quella sera. Basso bevette mezzo litro.

Pres. Come? Voi date da bere a gente già avvinazzata?

Rumis (temendo le disposizioni dell'art. 489 si rimette), è un mestiere difficile il nostro.

— Ah è difficile?

— Sissignor perchè se non si fa così incominciano subito ad inveire i clienti.

LA DISCUSSIONE.

Il P. M. dopo rovistato tutti i risultati propone per Basso L. 50 di multa per le ingiurie, per Marco Rumis mesi 8 e giorni uno e pel fratello Guglielmo 8 mesi di reclusione.

L'avv. Conti difensore dei Rumis domanda l'assoluzione pel Guglielmo, ed il minimo con ammissione della grave provocazione pel Marco.

L'avv. Cosattini difensore del Basso, sostenendo l'accusa a carico dei Rumis chiude chiedendo il risarcimento dei danni ed una provvisionale per la parte civile oltre la pena di legge dimostrando che il suo raccomandato ebbe a soffrire malattia per circa quaranta giorni.

SENTENZA.

Il Tribunale condanna Basso Luigi per le ingiurie a 50 lire di multa.

Rumis Marco a mesi 6 e giorni 24 di reclusione, suo fratello Guglielmo a mesi 6 e giorni 20 della stessa pena al risarcimento dei danni verso il Basso da liquidarsi in sede separata accordando pertanto una provvisionale di L. 100 alla Parte Civile, in solido alle spese processuali. I Rumis contro la Sentenza interporranno appello.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 4 dicembre 1909.

Rendita 3.75 0[0 (netto)	L.	105.10
» 3 1[2 0[0 (netto)	»	104.70
» 3 0[0	»	71.50
Azioni.		
Banca d'Italia	L.	1384.75
Ferrovie Meridionali	»	696.50
» Mediterranee	»	408.25
Società Veneta	»	214.—
Obbligazioni.		
Ferrov. Udine-Pontebba	L.	—.—
» Meridionali	»	364.—
» Mediterranee 4 0[0	»	504.—
» Italiane 3 0[0	»	366.50
Credito com. prov. 3 3[4 0[0	»	504.50
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 3.75 0[0	L.	503.—
» Cassa risp. Milano 4 0[0	»	508.—
» » » » 5 0[0	»	516.50
» Ist. Ital., Roma 4 0[0	»	509.50
» « « » 4 0[0	»	—.—
Cambi (cheques - a vista).		
Francia (oro)	L.	100.63

La CURA più efficace pei anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

Il nuovo Vicario Capitolare

Oggi, subito dopo nona, il' Ill.mo e R.mo Capitolo metropolitano tenne seduta che durò dalle 11 alle 11.35.

In essa venne nominato Vicario Capitolare M.gr Agostino Fazzutti.

Mons. Agostino Fazzutti è nato a Forni di Sotto il 21 ottobre 1844. Ha quindi oltrepassato di quasi due mesi il 65 anno di età.

Compì gli studii nel patrio seminario, finchè nelle Pentecoste del 1869 venne ordinato sacerdote. Fu poi Cappellano a Forni di Sopra e quindi a Villanova di S. Giorgio, finchè nell'anno scolastico 1879-80 veniva chiamato ad insegnare Storia e Diritto nelle scuole teologiche. Passò poi alla Morale.

Nominato canonico teologo divenne provicario nel 1897, nominato da mons. Zamburlini come coadiutore di mons. Antivari.

Alla morte di Questi divenne Vicario nel 1899 e decano nel 1900.

La nomina a Vicario Generale di Mons. Agostino Fazzutti, — avvenuta pochi minuti fa — era attesa universalmente, e sarà accolta da tutti con favore. Era attesa perchè « ordinariamente » i Capitoli eleggono a Vicario Capitolare il già Vicario del Vescovo, come colui che per la pratica è più idoneo al posto e per la continuità del disbrigo degli affari il meglio indicato. E anche perchè la personalità di Mons. Fazzutti era da tutti apprezzata altamente.

E sarà accolta — la nomina — con favore. Quelli fra i nostri lettori che appartengono al Clero hanno avvicinato tutti o poco o troppo Mons. Fazzutti — e tutti sia pure dopo un breve conversare sono rimasti colpiti da una dote specialissima in Lui — l' intuito pronto preciso e gagliardo della mente. Sembra ch'egli veda anche le cose più intricate e difficili ad una costante luce d' intelletto. Sa avvicinare il fatto, il « quid facti » immantinente al principio cui spetta al « quid juris » vagliare e coordinare le circostanze con quella sicurezza pronta che soltanto si può avere da una mente superiore, e — specialmente dove non si tratta di mera speculazione intellettiva ma di questioni morali e di diritto — fermamente erudita. Ha poi una rettilità d' intelligenza che potrebbe essere invidiata dai giovani stessi. Pare che la sua mente in tanti anni di vita non abbia subito alcuna di quelle pieghe, così facili a contrarsi, di osservare le cose con un determinato metodo inflessibile. A queste doti intellettive corrisponde l'eminenza delle doti morali.

Laboriosissimo, in un'età che, almeno per il numero degli anni se non per la deficienza delle forze, ha da tempo oltrepassato i limiti della maturità, fu cooperatore instancabile, amoroso e fidato del compianto Arcivescovo. Alla laboriosità si accoppia la modestia: modestia nelle abitudini di vita e modestia nel senso dell'umiltà cristiana — che sappiamo di contristare con queste note, costretti dal dovere ed indovinando il desiderio dell' Arcidiocesi di leggere sul giornale quello che legge nell'anima sua.

Affabile con tutti nel delicato ufficio di Vicario Generale seppe anche negli affari scabrosissimi tener lontani gli spiriti da animosità, che sì facilmente scoppiano. Prudente sa congiungere alla riservatezza un ottimo trattamento verso gli umili. La degnevolezza con cui tratta anche i sacerdoti appena usciti dal Seminario lo rese caro al clero.

Più volte corse la voce del suo innalzamento all'Episcopato — nel 1901, in agosto, crediamo, la prima volta. L'ultima — e venne data come cosa sicura dai giornali, tanto era diffusa la fama — nell'estate scorsa: si credeva che fosse stato innalzato ad ausiliare o coadiutore del defunto nostro Arcivescovo. Abbiamo ricordato ciò perchè — anche indipendentemente dalla consistenza di quelle dicerie — si ha un indice dalla stima di cui è circondato.

Ecco l'uomo che da oggi, per varii mesi, fino alla venuta del nuovo Arcivescovo, ha in mano il Governo dell'Archidiocesi.

I poteri del Vicario Capitolare

E' il Concilio Tridentino che prescrive: « Il Capitolo, alla vacanza delle Sede Vescovile, è obbligato assolutamente a nominare entro otto giorni dalla morte del Vescovo un Ufficiale o Vicario, oppure a confermare il già Vicario del Vescovo defunto; e questi sia dottore almeno in diritto canonico, o sia un Licenziato, oppure altrimenti, per quanto è possibile idoneo; altrimenti subentra nella Nomina il Metropolita. » (Sess. 24 c. 16).

Prima poi dell'elezione del Vicario Capitolare il Capitolo amministra la Diocesi per mezzo di uno o più delegati « oeconomos ».

Al Capitolo e quindi al Vicario Capitolare passano tutti i poteri di giurisdizione, ordinaria del Vescovo defunto, sia in foro interno che esterno, sia nelle cose spirituali che temporali. Quanto ai poteri di ordine (ordinare, consacrare, cresimare) il Vicario Capitolare li esercita mediatamente chiamando in qualunque tempo un Vescovo estraneo ad amministrarli; eccettuate però le ordinazioni per le quali non può concedere le lettere facoltatizzanti se non nel caso che la sede sia vacante da oltre un anno o che si tratti di casi urgenti.

Il Capitolo ed il suo Vicario succedono, abbiamo detto, nella giurisdizione ordinaria, non quindi nella straordinaria, nei poteri cioè che il Vescovo avea come « persona » e come speciale delegato della S. Sede. Esclusi dunque i poteri straordinarii il Vicario Capitolare può approvare i confessori, assolvere dai casi riservati al Vescovo, commutare i voti non riservati, o anche dispensare nei casi concessi al Vescovo; istruire processi canonici, visitare la Diocese, convocare il Sinodo, emettere editti, che conservano il loro valore in tutta la diocesi se non vengono revocati dal Vescovo successore; scomunicare, sospendere interdire, compiere i processi istruttori per la beatificazione dei servi di Dio, ecc. Questi dunque i poteri del Vicario Capitolare che è, dice il diritto, un successore del Vescovo, quindi un suo pari nelle cose ordinarie.

Accenneremo ora alle principali limitazioni del potere dei Vicarii Capitolari: essi non possono conferire benefici (possono però investire i presentati dai patroni in quelli di giuspatronato); non possono vendere le cose della Chiesa o dell'episcopato, se non si tratta di cose che deperiscono; devono mantenere ogni emolumento e reddito pel Vescovo successore, al quale renderanno conto; nè fare alcunchè che diminuisca i diritti della sede.

I poteri del Vicario Capitolare cessano quando vengono presentate al Capitolo le lettere apostoliche che provvedono pel nuovo Vescovo.

—

A titolo di curiosità pei lettori accenniamo ad una prescrizione di diritto di cui oggi non c'è bisogno: il Vicario Capitolare dovea essere almeno tonsurato e dell'età di 25 anni.

Vige ancora però — a quanto ci risulta la legge per la quale se nel Capitolo vi è un dottore in diritto, idoneo, deve essere preferito anche al Vicario Generale del Vescovo defunto, ed a un dottore in teologia. Così sentenziava la sacra Congregazione del Cocilio il 24 giugno 1621. Anzi quando erano altri tempi e diversa dal l'attuale l' istruzione del clero un Canonista, il Fermosino, spiegando il motivo per cui è obbligatoria la preferenza d'un canonista ad un teologo, scriveva testualmente così: « I teologi, anche se sono letteratissimi non conoscono abbastanza la pratica e la teoria della giurisprudenza, e siccome, per questa ragione, molte volte di loro testa ed arbitrio proferiscono le sentenze, sogliono deviare dal tramite della giustizia e della verità ».

Abbiamo creduto far cosa grata ai lettori riproducendo queste pagine del diritto canonico, che ora sono d'attualità.

STATO CIVILE

Bollett. sett. dal 28 nov. al 4 dic. 1909.

NASCITE.

Nati vivi	maschi	14	femmine	6
»	morti »	2	»	—
»	esposti »	—	»	1

Totale N. 23

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Ettore Balungani tramviere con Virginia Pancera domestica Silvestro Ioglia cuoco con Veronica Della Mea, cameriera; Francesco Lechetmajer cameriere con Giuditta Cesco cameriera.

MATRIMONI.

Gio Batta Blasone falegname con Anna Ciani tessitrice, Gio Batta Dirtoni ferroviere con Ippolita Cuman, Civile Fortunato Marzinotto informiere con Ida Gremese casalinga, Valentino Iuri agricoltore con Ida Conci cucitrice.

MORTI.

Domenica Piani ved. Feruglio d'anni 76 ostessa, Vincenzo Rizzi fu Pietro d'anni 77 agricoltore, Elisabetta Bulfoni ved-Fantani d'anni 73 casalinga, Caterina Rumis ved. Tarin d'anni 70 casalinga, Anna Bjatti ved. Bujatti d'anni 65 casalinga, Lidia Stabile di Luigi d'anni 5, Luigi nobile di Luigi d'anni 40 agricoltore, Nicolò Cauter fu Nicolò d'anni 52 capomastro, Mons. Pietro Zamburlini fu Sante d'anni 76 Arcivescovo cav. dei SS. Maurizio e Lazzaro, Amalia Franzolini ved. Carlini d'anni 65 casalinga, Michele Vogrig fu Antonio d'anni 46 agricoltore, Serafini Petron fu Angelo d'anni 83 agricoltore, Lucia Moro Cesarini fu Gio. Batta d'anni 77 domestica, Mario Gorasso di Giovanni d'anni 2 e 6 mesi, Santa Maurini Bernardis fu Girolamo d' anni 70 casalinga, Lucia Saccavini Nazzi fu Valentino d'anni 88 agricola, Sebastiano Valent fu Francesco d'anni 65 togliapietra, Luigi Baldovini fu Cesare d'anni 34 bracciante. Francesco Politi fu Gio. Batta d'anni 37 possidente, Domenica Angela fu Pietro d'anni 71 casalinga, Girolamo Ancessi di mesi 4, Bernardina Petruzzi fu Michele d'anni 66 monaco Giacomo Zanchetta di Giovanni d'anni 56 penzionato ferroviario, Carolina D'Odorico Banchetti d' anni 38 contadina, Giuseppe Bisanzi di mesi uno e 1|2.

Totale N. 25

dei quali 11 appartenenti ad altri Comuni.

I funerali di Fortis.

Roma, 5. — Oggi ebbero luogo a spese dello Stato, i funerali dell'on. Fortis.

Il discorso funebre venne recitato dall'on. Marcora, presidente della Camera.

Fate degli Elettori!

Col giorno 15 DICEMBRE si chiudono le iscrizioni alle liste elettorali. Datevi SUBITO alla ricerca di tutti i vostri amici che ancora non siano inscritti, e adoperatevi per la loro iscrizione.
FATE DEGLI ELETTORI.

Estrazione del Lotto - 4 dicembre

VENEZIA	27	15	4	18	66
BARI	24	85	61	10	46
FIRENZE	30	5	80	14	57
MILANO	49	47	39	63	79
NAPOLI	49	63	60	82	15
PALERMO	21	56	3	4	33
ROMA	32	8	82	53	45
TORINO	25	40	75	8	82

Azzan Augusto d. gerente responsabile
Udine, tip. del « Crociato ».

I parenti del compianto defunto

Arciv. Mons. Zamburlini

commossi, riconoscentissimi della affettuosa dimostrazione di tutta la Città e Diocesi Udinese porgono a tutti i più vivi ringraziamenti, ed in modo particolare al Rev.mo Capitolo, al Clero, al Seminario alle Autorità politiche ed amministrative ed agli altri Enti, che si mostrarono tanto pietosi in questa dolorosa circostanza, chiedendo venia a coloro, a cui per dimenticanza non fosse stato spedito l'avviso di morte o non fosse stato risposto alle fatte condoglianze.

Udine, 6 dicembre 1909.

I medici apprezzano la Emulsione SCOTT.

"Non sarà mai **abbastanza raccomandata** la somministrazione della Emulsione SCOTT, i cui componenti (olio di fegato di merluzzo, glicerina e fosfati, ridotti allo stato atomistico) rappresentano quanto di più indicato possa prescriversi nelle malattie consuntive, rachitismo, scrofola, tubercolosi, ecc."

Dott. VINCENZO MASSIMI, Medico-Chirurgo. Ascoli Piceno.

La Emulsione SCOTT è preferita perchè possiede elementi di cura superiori a quelli di ogni altra emulsione o preparazione similare.

Emulsione Scott

Ogni bottiglia porta sulla fasciatura la marca (pescatore con un grosso merluzzo sul dorso) che garantisce l'autenticità del rimedio e quindi i suoi effetti salutari.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

I veri dentifrici *Botot*, di fama mondiale (Acqua-Polvere e Pasta), si vendono presso la Ditta *A. Manzoni e C.*, di Milano Roma.

Serafini Costantino
Fabbrica e Magazzino
MOBILI
Serramenti di lusso — Arredamenti per Negozi
= **Appartamenti completi sempre pronti** =
UDINE - Circonvallazione interna fra le Porte Grazzano e Venezia, dietro la Chiesa di S. Giorgio - Telefono N. 95.
— **PAGAMENTI A PRONTI** —

CASA DI SALUTE
del Dott. METULLIO COMINOTTI
= **TOLMEZZO** =
per Chirurgia Generale
Ostetricia — Ginecologia
Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d' operazione — Stanze di degenza da due e un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termosifone.
Direttore Dott. M. Cominotti
Segretario Rag. G. B. Cacitti

IN PIAZZA DEL GIARDINO
Grandioso Cinematografo
ROATTO
Macchinario proprio di primo ordine
ULTIMI GIORNI
Continuato immenso successo.
Sincronismo perfetto — Azione e voce
Rappresentazioni dalle 3 (15) in poi
PREZZI POPOLARISSIMI.

Cacciatori acquistate
Polvere Lepre Kilo L. 4.—
Fossano L. 6.— Reale L. 8.—
Eureka senza fumo ottima 12.
Cartucce - Pallini - Prezzi miti.
Cambiavalute Ellero — Udine.

Cav. Dott. Ugo Ersettig
specialista malattie donne e bambini.
Consultazioni nell' ex Ambulatorio del Dott. Scaini, dalle ore 10 alle 12 e dalle 13 alle 15, tutti i giorni. — **Udine, Via Cortazzis, N. 1**, Telefono 3.74.

Affittasi
subito spazioso ambiente con quattro grandi finestre provvisto di acqua potabile per studi o negozio.
Rivolgersi subito Sig. Angelo Tremonti sul Ponte Poscolle Udine.

CASA DI SALUTE
del
Dott. ANTONIO CAVARZERANI
per
CHIRURGIA - OSTETRICIA
Malattie delle donne
Visite dalle 11 alle 14
Gratuite per i poveri.
UDINE - *Via Prefettura* - UDINE
Telefono N. 309.

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

MONTE ALFEO
Proprietà della Società Anonima Terme di Salice.
Acqua minerale la più SOLFOROSA delle conosciute.
Utilissima nelle malattie della pelle e come depurativa del sangue.
Bottiglia Cent. 60
Il vetro si rimborsa Centesimi 10.
Unici concessionari **A. MANZONI e C.**
MILANO, via S. Paolo, 11
ROMA — stessa casa — GENOVA

Premiata Fabbrica stoffe e passamanterie
GIO. BATTA TRAPOLIN
successore **LORENZO RUBELLI**
— **VENEZIA** —
STOFFE PER MOBILI E DA CHIESA
Soprarizzi, Velluti, Broccati, Damaschi, Lampassi ecc.
PASSAMANTERIE
PARAMENTI SACRI
Pianete, Piviali, Tunicelle, Veli Omeali, Coperte mortuarie, Stole, Baldacchini, Stendardi, Bandiere, Damaschi per colonne e padiglioni
VENDITA A PREZZI RIDOTTISSIMI E DI FABBRICA
Condizioni vantaggiose di pagamento. — Progetti e campioni a richiesta
FABBRICA Campo S. Vio 671.672 Telefono N. 557. — **VENEZIA** — *DEPOSITO E VENDITA Calle della Bissa N. 5420 Telefono N. 557 d*

Rappresentanze - Depositi
Viale Stazione, 19 **AUGUSTO PALMARINI** Telefono N. 401
Negozio Confetture, Cioccolato
Via della Posta, Palazzo Banca Popolare
CONFETTURE per nozze e battesimi, Caramelle Drops
CIOCCOLATO Fondand alla crema - Fantasia - Gianduia
prodotti della premiata Ditta
FONGARO e C.
di **SCHIO**

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C. UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo. 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI, Via Audrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 36 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet. BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI: *Quarta pagina* Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. 2 — la riga contata.

Repubblica di S. Marino

SEGRETERIA DI STATO

NOTIFICA

L'emissione delle Obbligazioni del

PRESTITO A PREMI

APPROVATO DAL

Grande e Generale Consiglio della Repubblica

con Decreto del 23 Settembre 1907

verrà definitivamente chiusa entro il prossimo mese di DICEMBRE 1909

NELLA SECONDA ESTRAZIONE

da farsi in Roma nel Palazzo del Ministero del Tesoro

il giorno 31 Dicembre 1909

verranno sorteggiati Premi importanti appartenenti a quelli da L. 1.000.000 - 500.000 - 200.000 - 100.000 - 25.000 - 20.000 - 15.000 - 10.000 - 5000 - 2500 - 1500 - 500 - 250 - 200 - 125 - 100 assegnati al Prestito.

I PREMI e i rimborsi sono 500.000 e importano complessivamente Lire 20.495.000

Il pagamento di tutti i Premi e dei rimborsi viene fatto prontamente in contanti, in tutto il Mondo, senza alcuna deduzione. Le Obbligazioni concorrono per intero a tutti i Premi mediante il solo numero, senza serie o categoria. A ciascuna diecina di Obbligazioni è assicurata la vincita di un Premio e di nove rimborsi, e dieci Obbligazioni con numeri saltuari possono avere dieci vincite per il complessivo importo di L. UN MILIONE CINQUECENTOVENTICINQUEMILA.

SI AVVISA INOLTRE

che la BANCA CASARETO di Genova, assuntrice del Prestito, la Banca Russa per il Commercio Estero e tutte le Banche, Casse di Risparmio, Banchieri e Cambiavalute, che sono incaricati della vendita delle Obbligazioni e delle diecine di Obbligazioni, **non possono percepire prezzo maggiore di quello stabilito per l'emissione,** e cioè per Obbligazioni singole L. **28.50** e per le diecine di Obbligazioni, con premio garantito, o saltuarie che possono vincere Lire **1.525.000** . . . » **285.00**

Ciò si porta a conoscenza del pubblico per evitare che venga tratto in inganno dai soliti speculatori che, all'avvicinarsi della chiusura della vendita, sono usi a pretendere un prezzo maggiore di quello ufficialmente stabilito.

Il Prestito a Premi della Repubblica di S. Marino **È L'UNICO IN TUTTO IL MONDO** che offre l'assoluta certezza di vincite ai possessori di diecine di Obbligazioni, che può dare a dieci Obbligazioni saltuarie dieci vincite per l'importo di Lire 1.525.000 ed ai possessori di una sola Obbligazione il concorso per intero a tutti i Premi con una probabilità contro solo nove, assicurando sempre nella peggiore delle ipotesi il rimborso del capitale, in modo che il concorso alle estrazioni è gratuito.

San Marino, 15 Novembre 1909.

IL SEGRETARIO DI STATO PER GLI AFFARI INTERNI
ff. Avv. MENETTI BONELLI.

Desiderate sposarvi?

Siamo incaricati da alcune Signore, (parte di esse con figli illegittimi o con vizi fisici ecc.) provvedute di *una dote che varia dalle 5000 alle 500.000 lire,* di procurar loro mariti convenienti. Signori, pure nullatenenti, scrivano non anonin. a *L. Schlesinger, Berlino 18.*

PER LAVARE e rendere bianca la pelle

Farina di Mandole alla Violetta

pacco di un 1/4 di kg. centesimi 75 *franco nel Regno* lire 1.25. — Vendita all'ingrosso ed al minuto presso A. MANZONI e C. Milano, Via San Paolo 11; Roma, Via di Pietra numero 91.

RINOMATI Preparati di Pepsina

Cav. Dott.

CARLO TOSI

PILLOLE DI PEPSINA digerenti alla Pepsina Vegeto-Animale

L. 2 la Boccetta di 24 pillole

PILLOLE LATTIFUGHE

L. **1.50** la boccetta di 18 pillole lattifughe.

In tutte le Farmacie e presso i concessionari esclusivi A. MANZONI e C., *Milano, via S. Paolo 11 — Farmacia già Maldifassi (Palazzo della Borsa, dirimpetto alla Posta. — Roma — Genova.*

GRANI DI BAREZIA

per la distruzione dei

SORCI

Prezzo cent. 70 la scatola per posta cent. 85

Vendesi presso *A. Manzoni e C.*, Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91; Genova, piazza Fontane Marose.

ESANOFELE

(Formula dell'illustre Professor GUIDO BACCELLI)

rimedio sicuro contro l'infezione malarica

SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

FERRO-CHINA-BISLERI

tonico ricostituente del sangue

Felice Bisleri e C. - Milano.

I migliori ESTRATTI per LIQUORI e SCIROPPI

ormai è provato sono quelli del PREMIATO

Laboratorio Chimico OROSI

MILANO

Provvedetevi! Non aspettate!

COLORO **che non l'hanno provato,** prendano il **Pacco Campionario N. 1.** venduto per *rèclame* in Italia per L **4,75** ed all'estero (in tutto il mondo) Franchi **6,25.** Contiene **10 litri** di ottimo **Cognac fine Champagne — Chartreuse gialla — Maraschino di Zara — Fernet di Milano — Benedettino — Rhum Giamaica — Menta glaciale verde — Anisette di Bordeaux — Alchermes di Firenze — Sciroppo Fambros,** con **10** Etichette, **10** Capsule e **2** Filtri, nonchè il *Manuale* istruzione per fare 182 Liquori diversi. — Si spediscono liquori e sciroppi a scelta del committente

Mandare Vaglia Postale al Premiato

Laboratorio Chimico Orosi

MILANO — Via Felice Casati, 14 — MILANO

ESPORTAZIONE

SPLENDIDO ALBUM

con elegante copertina, stampato su carta di lusso e contenente 18 interessanti incisioni

REGALA

A SCOPO DI RECLAME

e spedisce franco la

Società Anonima Industrie Grafiche Adolfo Barabino

Via Innocenzo Frugoni, 9 - GENOVA

Basta spedire sollecitamente cartolina col nome, cognome e preciso indirizzo.

Il Telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C.

porta il numero 273

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli

LIVORNO

CATARRO GASTRO-INTESTINALE dolori e bruciori di stomaco cattiva digestione, acidità si guariscono con la CHINA PACELLI EFFERVESCENTE che è efficacissima. Aumenta l'appetito ed allontana la *bile* dallo stomaco, che dà vari disturbi. Per quelli che soffrono di stomaco è un vero balsamo, perchè oltre a rinforzarlo, evita la *dilatazione di stomaco* ed altri disturbi a cui vanno incontro quelli che fanno continuamente uso del bicarbonato di soda; pepsine, carbone animale, ecc. che giovano pel *momento.* — Vasetti da L. 1.50. 2 (per posta L. 0.25 in più), 3.

LA NEVRASTENIA (*malattia nervosa*) si guarisce con le PILLOLE PACELLI ANTINEVRASTENICHE che danno **forza, energia, gaiezza.** — Flacone L. 2.50, per posta L. 2.65.

GRATIS spedisco nuovo elegante *album delle signore pei lavori donneschi* a chi chiede direttamente una specialità *Pacelli* nominando il presente giornale.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI, Corso Umberto, N. 51, Livorno. — In Udine presso le farmacie Comelli, Comessatti e Marinetti di Venzone.

PER INALAZIONE

ACQUA NATURALE SALSOIODICA

DI SALES

sterilizzata e preparata in modo speciale titolata a Gradi 3, 4, 5 Beaumè

indicata nella cura dei catarri nasali, faringee, laringee trachee-bronchiali a decorso lento

Si vende a Lire UNA in tutte le Farmacie e presso la Ditta

A. MANZONI e C.

MILANO - ROMA - GENOVA

Concessionaria esclusiva delle Premiate Fonti di SALES e MONTE ALFEO - Proprietà della Società Anonima Terme di Salice).

ANEMIA

ASSOLUTA

Bergamo, 7 luglio 1904. Preg. Signor PULZONI

Ho il piacere di parteciparvi che il vostro «**FOSFATO-PULZONI**» che ho esperimentato sopra due ragazzi affetti di *Anemia assoluta*, mi dà *ottimi risultati....*

Dottor **Quintavalle**
medico chirurgo

FOSFATO-PULZONI guarisce completamente **ANEMIA . SCROFOLA RACHITISMO**

Usate l'Acqua Chinina Manzoni